

ATLONET



Judo - Europei seniores



Lotta - Europei seniores



Karate - Assoluti Kumite

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Judo Italia a due facce a Montpellier, ancora rinviato l'appuntamento con il podio europeo di Enzo De Denaro 3

Lotta Europei Seniores: dominio Russo di Giovanna Grasso 16

ATTIVITÀ NAZIONALE

Karate Campionati italiani Karate 2014, specialità kumite di Daniele Poto 20

Lotta Tricolori Juniores stile libero: benvenute ragazze! di Giovanna Grasso 29

ATTIVITÀ REGIONALE

Karate Progetto Sport a Scuola nell'Istituto comprensivo Gabriele Camozzi di US 36

Lotta A Faenza festa grande con i Giochi Sportivi Studenteschi di Roberto Casadio 39

Lotta "Difenditi lottando" a cura dell'ASD Meeting Giarre 41

Lotta I piccoli Moriani conquistano il 'loro' Gelso! a cura dell'A.S.D. Gruppo Lottatori Mori "Tasi e Tira" 44

Lotta La Lotta torna a Teatro di Claudio Evangelisti 47

VARIE

Accade al Museo Tutti i colori dell'acqua di Livio Toschi 50

Gli Europei seniores di Judo e Lotta si impongono sulla scena del numero di maggio. Nessun risultato di cui gioire, purtroppo, anche se nel Judo il podio è stato sfiorato in ben due occasioni. Due quinti posti e due settimi fanno ben sperare che l'appuntamento con il metallo prezioso sia solo rimandato! Più difficile è il discorso nella Lotta, dove lo strapotere della Russia e dei paesi dell'Est rende sempre più difficile trovare uno spazio di riguardo.

Si prosegue con gli Assoluti Kumite di Karate, che hanno visto tante riconferme ed alcune interessanti novità. E poi la consueta grande attività regionale che, in questo periodo, fa il punto principalmente sul lavoro svolto nelle Scuole di ogni ordine e grado. Una proficua realizzazione del tanto pubblicizzato "Progetto Sport a Scuola".

Per finire un approfondimento per quanti hanno seguito la mostra "Tutti i colori dell'acqua" presentata al Museo degli Sport di Combattimento il mese scorso.

Buona lettura con Athlon.net!

Indicazioni per la pubblicazione di materiale redazionale su Athlon.net

Attenzione: Per le attività svolte nelle Regioni delle quali si vuole dare notizia attraverso la rivista, si raccomanda di inviare gli scritti al proprio COMITATO REGIONALE FIJKAM, che provvederà alla sua selezione ed all'invio all'Ufficio Stampa Federale.

Ogni scritto deve essere accompagnato da fotografie complete di didascalie e deve avere carattere sportivo/agonistico. Le fotografie preferibilmente devono raffigurare gli atleti ed il gesto tecnico. Non verrà preso in considerazione materiale promozionale e pubblicitario.

La pubblicabilità verrà valutata insindacabilmente dal Comitato Regionale e dall'Ufficio Stampa federale. L'invio del materiale avviene in modo volontario e gratuito.

Lo sport
non ti mette
al tappeto!



Ke aspetti...
muoviti!!!!



perfidamente buono

SPONSOR UFFICIALE



Italia a due facce a Montpellier, ancora rinviato l'appuntamento con il podio europeo



di Enzo De Denaro - foto di Emanuele Di Feliciantonio

europei seniors

“L'impressione è quella di un campionato d'Europa in cui hanno gareggiato un'Italia dei più esperti ed un'altra Italia di ragazzi meno esperti, e se dalla prima mi sarei aspettato qualcosa di più, l'altra invece ha mostrato buone cose”. È questa, in buona sintesi, la prima riflessione del DTN Raffaele Toniolo dopo la conclusione degli Europei di judo ospitati a Montpellier dal 24 al 27 aprile e che ha registrato la partecipazione di quarantatré nazioni con 196 atleti nelle categorie maschili e 125 in quelle femminili. E per quest'Italia a due facce il bilancio consuntivo è stato di due quinti posti ottenuti da Valentina Moscatt nei 48 kg ed Edwige Gwend nei 63 kg, sostenuti anche dai due settimi di Enrico Parlati nei 73 kg ed Antonio Ciano negli 81 kg. Le ultime medaglie che l'Italia si è messa al collo nei campionati d'Europa dunque, rimangono quelle di bronzo che Elio Verde (60) ed Erica Barbieri (70) conquistarono ad Istanbul nel 2011, poi solo quinti posti a coppie con Di Cristo, Barbieri nel 2012, Giuffrida, Gwend nel 2013 e Moscatt, Gwend nel 2014. Per Edwige Gwend, avvilita dal secondo posto di fila, si tratterebbe di una maledizione, ma per il DTN Toniolo la situazione dev'essere letta altrimenti:

“assieme ai tecnici abbiamo fatto delle considerazioni secondo le quali i miglioramenti maturati in questo primo periodo si sarebbero dovuti vedere già adesso, ma abbiamo dovuto prendere atto che in realtà i risultati in questo tipo di competizioni sono più lenti ad arrivare. Vedere tuttavia un Fabio Basile che combatte con Paischer senza soggezione e con un'autorità assoluta, un Andrea Regis che lotta alla pari con Rekhviashvili, Massimiliano Carollo che mette fuori il vice campione d'Europa Khabachirov per ippon, ma anche quanto dimostrato da Enrico Parlati, Odette Giuffrida e Valentina Giorgis, secondo me, è una rappresentazione di crescita e di fiducia. Poi, non c'è dubbio, c'è sempre tanto da lavorare”. Rammarico di Moscatt per il quinto posto. È stato il quinto posto di Valentina Moscatt ad aprire le danze per la squadra azzurra nella Park&Suite Arena a Montpellier. L'Italia dei giovani ha dato subito la prova di saper lottare e nei 60 kg soltanto una sanzione ha fermato Fabio Basile di fronte a Ludwig Paischer (Aut), argento a Pechino, mentre a Odette Giuffrida è mancata proprio quella sanzione che avrebbe chiuso la partita con Alexandra Florian (Rou). Ha lottato bene anche Emanuele



Spettacolare colpo d'occhio sull'arena di gara di Montpellier

Bruno con Pawel Zagrodnik (Pol) e, sanzioni a parte (ben cinque) la differenza è stata dettata da uno yuko del polacco, mentre Carmine Di Loreto se l'è giocata senza risparmio con Denys Bilichenko (Ukr), ma tutti hanno dato l'anima. Elio Verde ha schiantato Gabor Hagyo (Hun) e se l'è giocata bene con David Larose (Fra), ma è stata una sanzione a fare la differenza a favore del francese.

Nei 48 kg la gara di Valentina Moscatt è iniziata con la vittoria su Dilara Lokmanhekim (Tur), quindi l'accesso in semifinale è stato bloccato da Krystina Rumyantseva (Rus). Nei recuperi Julia Figueroa Pena (Esp) ha portato Valentina al golden score deciso a favore dell'azzurra da una sanzione e, per il terzo posto, è stata l'ucraina Maryna Cherniak (Ukr) che ha negato la soddisfazione all'Italia di ritornare sul podio europeo. "Sono dispiaciuta - ha detto la Moscatt - mi sentivo bene, ma in finale ho sbagliato e la medaglia, purtroppo, se l'è presa lei". "I ragazzi hanno dato tutto - ha detto il DTN Raffaele Toniolo - purtroppo le sanzioni fanno la differenza, soprattutto se vengono applicate in maniera poco omogenea". Per Gwend è una maledizione, Parlati e Ciano due leoni Quinto posto per Edwige Gwend, settimo per Enrico Parlati ed Antonio Ciano, l'Italia ha continuato a lottare con tutti i suoi atleti con l'obiettivo di salire su quel podio che manca da troppo tempo. La seconda giornata di gare è partita bene, otto azzurri al via, sette vincenti al primo turno e fra questi, Massimiliano Carollo che ha fatto la sorpresa a Murat Khabachirov (Rus), vicecampione 2012. Poi si sono portati ancora avanti Edwige Gwend, Antonio Ciano ed Enrico Parlati, che ha fermato Kiyoshi Uematsu (Esp). Lo spagnolo a sua volta aveva sconfitto la testa di serie Dirk Van Tichelt (Bel). Superato anche Martin Pacek (Swe), Antonio Ciano si è fatto sorprendere da Aliaksandr Stsiashenka (Blr), ma il bielorusso è stato poi ad un passo dal vincere anche con Avtandil Tchrikishvili (Geo). Nel recupero con Roman Moustopoulos (Gre) il trentatreenne napoletano ce l'ha messa tutta, ma le sanzioni lo hanno penalizzato (2 al greco, 3 a lui) chi-



Odette Giuffrida incontra la rumena Florian nei 52 chilogrammi



dendo così al settimo posto, che ha sentito certamente troppo stretto. Enrico Parlati è stato superlativo con Miklos Ungvari (Hun), ha retto alla grande il confronto (uno yuko per parte), ma è stato costretto a cedere per una sanzione soltanto. Non c'è stata storia invece, nel match di recupero che il napoletano ha affrontato con l'aze-

ro Rustam Orujov. Edwige Gwend è stata bravissima a tenere testa a Clarisse Agbegnenou (Fra), ma non è riuscita a superarla e si è presentata dunque di fronte a Kathrin Unterwuzacher (Aut) per un recupero valido per l'accesso alla finale per il terzo posto. La differenza è stata minima, determinata dalle sanzioni, ma sufficiente a far passare l'azzurra. La polacca Agata Ozdoba è stata dunque l'ultimo ostacolo a dividere Edwige Gwend dal podio, che forse ha sentito troppo presto sotto i piedi ricordando di averla già superata in occasione di quegli Europei U23 vinti nel 2010. Ma l'allieva di Wiesław Blach a Montpellier era in giornata di grazia e dopo aver dato un dispiacere al primo turno all'iridata Yarden Gerbi, ha completato l'opera sorprendendo l'azzurra proprio nelle battute iniziali della finale per il bronzo. "È una maledizione!" ha sussurrato Edwige Gwend al termine del match. "Edwige stava bene – ha aggiunto il DTN Raffaele Toniolo – l'ha dimostrato battendo avversarie quotate".

Facente e Galeone, che peccato!

Terza giornata di gare e le aspettative residue per infrangere il tabù sono state affidate a Walter Facente (90) ed Assunta Galeone (78) che, a dire il vero si sono presentati a Montpellier con credenziali concrete, confortate da risultati ben più che incoraggianti. E invece Walter Facente si è fermato di fronte al francese Alexandre Iddir, ventitreenne che si mise in luce proprio nella World Cup Rome del 2012, vincendo nei 90 kg. E la Park&Suite Arena di Montpellier si è fatta sentire per sostenere tutti i "galletti" transalpini, senza eccezioni per Iddir che ha messo anche il match con Facente in un percorso che l'ha condotto fino al terzo gradino del podio. "Non è facile combattere in questa bolgia contro un francese - ha detto il DTN Toniolo - Walter ci è cascato in pieno ed è andato in confusione". Nessuna confusione invece, per Assunta Galeone nei 78 kg che, pur lucidissima, non ha trovato soluzioni utili per avere la meglio di Guusje Steenhuis, olandese arrivata poi fino in fondo a contendere, perdendola, la medaglia di bronzo all'ungherese Abigel Joo.

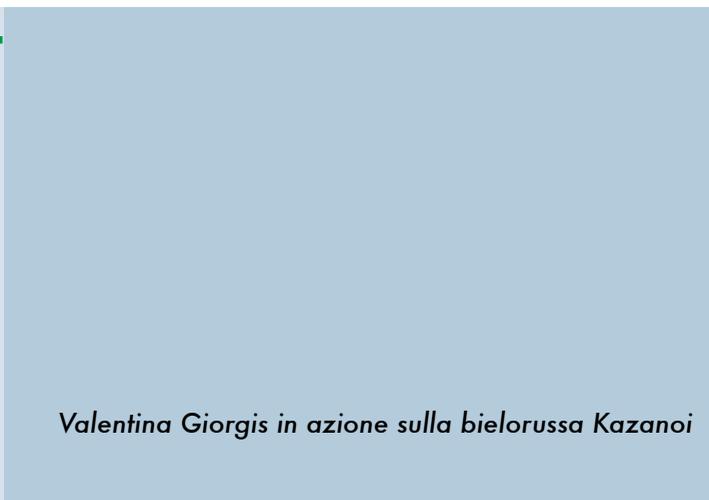


Il rammarico di Valentina Moscatto per l'esito della finale contro l'ucraina Keriniak

La Georgia fa tris, Zolnir compra il judo e vince Sempre di grande fascino la competizione a squadre, ma l'Italia ha scelto di non mettersi in gioco con motivazioni di budget, più che tecniche ed infatti, mentre a Montpellier le formazioni maschili e femminili si fronteggiavano per i titoli continentali, la delegazione azzurra ha fatto ritorno a casa. È stata ancora la Georgia la squadra maschile più forte d'Europa e, per il terzo anno consecutivo si è riproposta l'identica finale con la Russia. Equilibratissima la sfida, ma netto il punteggio a favore della Georgia, 4 a 1, mentre Germania e Francia sono salite sul terzo gradino del podio maschile. Pubblico francese ancora protagonista e dopo aver accompagnato la Francia al primo posto del medagliere assoluto, ha dato il suo contributo per riconquistare anche la corona europea femminile a squadre, lasciando alla Germania quel secondo posto occupato nelle ultime due edizioni. Alla Polonia ed alla Slovenia sono andate le meritatissime medaglie di bronzo. Con il team sloveno ha combattuto a sorpresa anche Urska Zolnir che, per gareggiare e vincere nei 70 kg, ha acquistato un judo dai banchi vendita del Park&Suite Arena di Montpellier.



Una sanzione di troppo per Fabio Basile opposto al vicecampione olimpico Ludwig Paischer



Valentina Giorgis in azione sulla bielorusa Kazanoi



La "maledizione" del
quinto posto perseguita
Edwige Gwend?

europèi seniores



Antonio Ciano: un
"vecchio leone" che ha
ancora molto da dire



europèi seniores

Walter Facente si è
inchinato al francese
Iddir

europèi seniors



*Elio Verde non ha bissato
il suo bronzo europeo del
2011 a Istanbul*

europei seniors



Seppur determinata Assunta Galeone non è riuscita ad avere la meglio sull' olandese Guusje Steenhuis

europèi seniores





Settimo piazzamento per Enrico Parlati



Emanuele Bruno in gara nei Kg 66





Nessun imbarazzo europeo per Massimiliano Carollo che ha estromesso il vice campione d'Europa Khabachirov per ippon



E' la Georgia la squadra maschile più forte d'Europa



-48 kg

1. CSERNOVICZKI, Eva HUN
2. BUCHARD, Amandine FRA
3. CHERNIAK, Maryna UKR
3. RUMYANTSEVA, Kristina RUS
5. MOSCATT, Valentina ITA

-52 kg

1. KEMENDI, Majlinda IJF
2. KUZIUTINA, Natalia RUS
3. CHITU, Andreea Stefania ROU
3. COHEN, Gili ISR

-57 kg

1. PAVIA, Automne FRA
2. ROPER, Miryam GER
3. FILZMOSE, Sabrina AUT
3. MONTEIRO, Telma POR

-63 kg

1. AGBEGNEOU, Clarisse FRA
2. TRSTENJAK, Tina SLO
3. OZDOBA, Agata POL
3. VAN EMDEN, Anicka NED
5. GWEND, Edwige ITA

-70 kg

1. POLLING, Kim NED
2. VARGAS-KOCH, Laura GER
3. GRAF, Bernadette AUT
3. MATIC, Barbara CRO

-78 kg

1. TCHEUMEO, Audrey FRA
2. VERKERK, Marhinde NED
3. JOO, Abigel HUN
3. LOUETTE KANNING, Lucie FRA

+78 kg

1. ANDEOL, Emilie FRA
2. CERIC, Larisa BIH
3. KONITZ, Franziska GER
3. KUELBS, Jasmin GER

-60 kg

1. MUDRANOV, Beslan RUS
2. PAPINASHVILI, Amiran GEO
3. DAVTYAN, Hovhannes ARM
3. MUSHKIYEV, Ilgar AZE

-66 kg

1. KORVAL, Loic FRA
2. LAROSE, David FRA
3. PULYAEV, Mikhail RUS
3. SHERSHAN, Dzmitry BLR

-73 kg

1. ELMONT, Dex NED
2. LEGRAND, Ugo FRA

3. DRAKSIC, Rok SLO

3. UNGVARI, Miklos HUN

7. PARLATI, Enrico ITA

-81 kg

1. TCHRIKISHVILI, Avtandil GEO

2. PIETRI, Loic FRA

3. KRIZSAN, Szabolcs HUN

3. MARESCH, Sven GER

7. CIANO, Antonio ITA

-90 kg

1. LIPARTELIANI, Varlam GEO

2. VOPROSOV, Kirill RUS

3. IDDIR, Alexandre FRA

3. TOTH, Krisztian HUN

-100 kg

1. KRPALEK, Lukas CZE

2. GASIMOV, Elmar AZE

3. BISULTANOV, Adlan RUS

3. MARET, Cyrille FRA

+100 kg

1. RINER, Teddy FRA

2. OKRUASHVILI, Adam GEO

3. BREITBARTH, Andre GER

3. PASKEVICIUS, Marius LTU



Gioia incontenibile per le ragazze della Francia: si festeggia con la corona europea



★★★★★
ANTICHE FONTI DI
COTTORELLA
acqua minerale naturale oligominerale
TERME

*pura
alla fonte*



*meno nitrati
0,72 mg/l*



Antiche Fonti di Cottorella spa, via di Fonte Cottorella 02100 - Rieti
TEL. 0746 27.16.40 FAX 0746 20.36.93 NUMERO RIPARTITO 848.840300
EMAIL info@cottorella.com WEB www.cottorella.com

Europei Seniores: dominio Russo



A Vantaa (FIN) la competizione continentale che premia i "soliti noti" dell'Europa dell'Est. L'Italia combatte e non si arrende, parola del DT Caudullo

di Giovanna Grasso - foto www.fila-official.com

europei seniores

E' ancora la Russia a dominare l'Europa insieme al "solito" gruppo dei paesi dell'Est: per arrivare ad una nazione occidentale occorre guardare oltre il quarto posto con Svezia e Ungheria che peraltro ospitano, tra i loro lottatori, numerosi uomini provenienti dalle stesse aree geografiche di cui prima. La sola Russia ha conquistato dieci dei ventiquattro titoli in palio, per un totale di diciassette podi. Oltre le dieci medaglie anche l'Azerbaijan e la Turchia, rispettivamente in seconda e terza posizione. E l'autarchica Italia? Purtroppo i nostri dieci tra uomini e donne, hanno disputato in tutto quattordici incontri vincendone solamente uno, ad opera di Silvia Felice che ha sconfitto la lettone Violeta Ponomarjova nell'incontro d'esordio. Nulla ha potuto nemmeno Daigoro Timoncini che, pure, ha avuto un buon inizio d'anno andando a medaglia nei primi due appuntamenti internazionali della stagione (bronzo al Golden Grand Prix d'Ungheria e argento al Golden Grand Prix de Paris). Eppure qualcosa non è andato se nessuno è riuscito a mettere a segno qualche punticino per la classifica generale. Cosa succede alla lotta azzurra,



Silvia Felice: un incontro vinto all'attivo

è davvero il caso di parlare di una "crisi di vocazione"? Lo chiediamo al DT Nino Caudullo di ritorno dalla trasferta finlandese:

"Non siamo in crisi, stiamo solo subendo le conseguenze del nuovo regolamento che ci obbliga ad un tipo di lotta

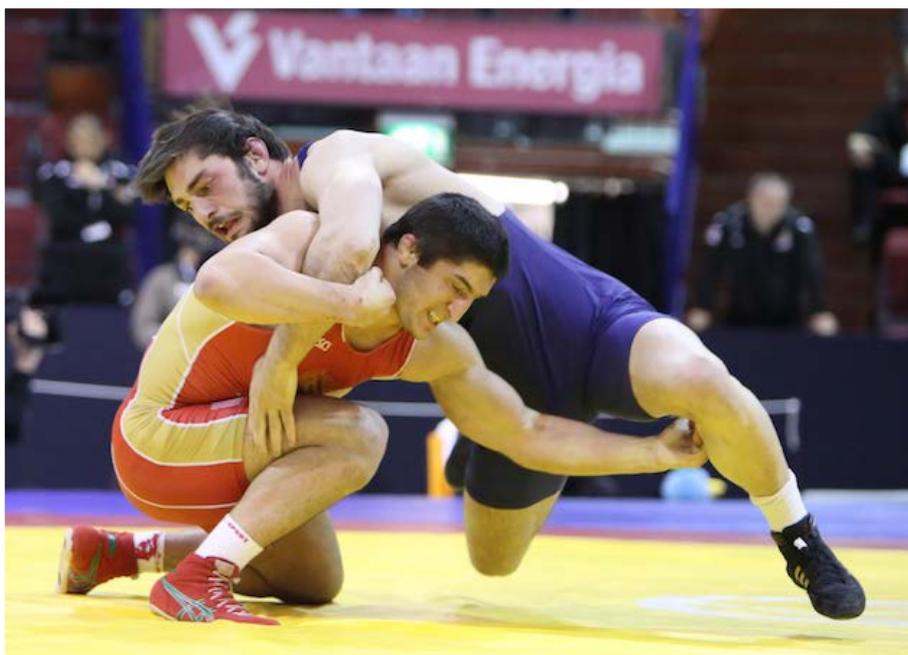
molto diverso da quello al quale i nostri atleti sono stati allenati. La squadra c'è, questo europeo è servito a capire su cosa dobbiamo lavorare, cosa dobbiamo cambiare e cosa dobbiamo raffinare. Abbiamo puntato su Timoncini convinti dal suo ottimo inizio anno, ma in realtà la sua prestazione è stata inficiata dal cambio di allenatore. Mario Olivera, con il quale Daigoro ha sviluppato un rapporto di perfetta sintonia, ha dovuto lasciare la nazionale per rientrare a Cuba e questo lo ha estremamente disorientato impedendogli di realizzare una prestazione alla sua altezza. E' da poco arrivato il nuovo allenatore, sempre da Cuba, Filiberto Ascuy, con il quale proseguiremo l'impostazione del lavoro tracciata da Oli-



Daigoro Timoncini: il primo stop dopo uno scoppiettante inizio 2014

vera. Ma ovviamente si tratta di un altro modo di relazionare e ci vuole tempo perché lui si adatti a noi e i nostri uomini si adattino a lui. Esamineremo il lavoro da fare, lo reimposteremo se servirà e saremo pronti per i Mondiali in l'Azerbaijan. Nella greco romana abbiamo una squadra giovane, Ciro Russo forse avrebbe potuto fare qualcosa di più, mentre a Davide Cascavilla manca quel tanto di esperienza necessaria. Tra le donne Silvia Felice ha vinto un incontro forte, ma è reduce da un infortunio impegnativo e ha dato qual che poteva. Per quanto riguarda gli altri sono convinto che debbano lavorare forte e sviluppare maggiormente la fiducia nei propri mezzi perché hanno le capacità sia tecniche che fisiche.

"Purtroppo il nuovo regolamento ci penalizza più che altro da un punto di vista della continuità, quindi inizieremo un lavoro specifico altamente mirato, dandoci delle tappe di verifica intermedie per calibrare il lavoro. Per fare questo abbiamo previsto anche un incontro dello staff con il medico federale e lo psicologo, proprio per avere un lavoro a livello più ampio. Ripartiremo forte a metà maggio, prevedendo allenamenti con partner stranieri, in Bulgaria e Ungheria, per dare modo ai nostri di massimizzare il confronto. Il prossimo appuntamento importante sarà in Sardegna con il trofeo Milone e il Città di Sassari, poi inizieremo a definire la squadra per Rio. I Mondiali diventeranno un'importante tappa di avvicinamento alla qualificazione olimpica.



Il russo Abdurashid Sadulaev vincitore del titolo nella categoria 85 stile libero, uno dei protagonisti della kermesse europea

Un certificato alto livello nella gara femminile





Discreta passerella anche per gli atleti di casa: argento a Rami Hietaniemi negli 85 chilogrammi greco romana e bronzo a Petra Olli nei 58 femminili



Pos.	Nazione	Ori	Argenti	Bronzi	Totale
1	Russia	10	2	5	17
2	Azerbaijan	3	6	3	12
3	Turchia	2	5	4	11
4	Bulgaria	2	1	6	9
5	Svezia	2	0	3	5
6	Ungheria	2	0	2	4
7	Armenia	1	2	2	5
8	Ucraina	1	1	6	8
9	Georgia	1	0	2	3
10	Lettonia	1	0	1	2

www.fightingpromotion.com

**ighting
promotion.com**



info > info@fightingpromotion.com

TV

www.fightingpromotion.com web tv

La prima Web TV italiana
delle arti marziali

On Line gli archivi storici

Tutte le settimane
una trasmissione
dedicata alle
arti da combattimento



TIME OUT SPORT LIVE



IL CANALE DEGLI AMANTI DELLO SPORT
info@timeoutnetwork.com phone: +39.06.21703136 +39.3929772045

www.timeoutnetwork.com

FIGHTINGPROMOTION.COM TV & TIMEOUT SPORT LIVE
I CANALI DEI VERI SPORTIVI

Campionati italiani Karate 2014, specialità kumite



di Daniele Poto - foto di Emanuele Di Feliciano

kumite

Non era facile portare in un lembo di Sicilia l'Italia del karate per gli assoluti della specialità kumite ma la scommessa del comitato regionale siciliano è stata vinta e per il tacito consenso del centro, giunto in periferia, nelle persone del presidente federale Domenico Falcone e del vice Sergio Donati. L'evento si è combinato, con la primavera, con le temperature miti, con l'accoglienza favorevole del Palazzetto dello Sport "Concetto Lo Bello", intitolato all'indimenticato fischietto calcistico aretuseo. Un



Kg 55 Cardin-Hasani

buon 20% degli addetti lavori scesi in Sicilia da tutt'Italia ne ha approfittato per combinare la presenza sportiva alla disponibilità turistico-culturale allungando il soggiorno e, comunque, la disponibilità alberghiera di Siracusa non è andata in overbooking nonostante la circa 180 stanze messe a disposizione degli addetti ai lavori tra atleti, tecnici, accompagnatori, familiari, direttori in gara. Una calata in massa che è stata ben recepita dal comitato organizzatore e, in particolare dalla signora Lucia Lopes che si occupava della logistica.

Per il presidente siciliano Giovanni Mallia un'occasione ben sfruttata che è prodromica alla richiesta di ulteriori organizzazioni. "Non è un mistero che ci piacerebbe molto ospitare un Open d'Italia. Il calendario nazionale ne ospita quattro, ci piacerebbe inserirci nel contesto considerando che ci auto-giudichiamo virtualmente promossi per l'impegno degli assoluti di kumite. Non è stato la manifestazione quantitativamente più rilevante tra quelle che ci siamo ritrovati a organizzare considerando i precedenti della Coppa Shotokan e dell'unica edizione del Trofeo Magna Grecia, riservato alla macro-regione del sud e delle isole che portò in Sicilia ben 1000 partecipanti. Fu un evento che, peraltro, non ebbe seguito. Questa volta invece abbiamo avuto un campo di 318 pre-iscritti e una latenza di assenze finali pari circa al 30% dato che poi gli effettivi partecipanti sono stati 231. Non è stato difficile organiz-

zare l'evento anche se ci siamo dovuti dotare sul piano informatico di materiali e competenze all'altezza della situazione: un know how che ci verrà estremamente utile per le prossime occasioni. Secondo i tecnici il livello tecnico è stato superiore alle attese. E' vero, nelle categorie pesanti, i numeri non sono stati importanti. Nella categoria + 94 maschili c'erano solamente una decina di concorrenti a contendersi il titolo ma il nome di Maniscalco vale il prestigio di un titolo italiano. A mio giudizio, nella conferma generalizzata dei big, che certo non sbagliano un appuntamento così importante, la vera rivelazione è stata la Semeraro, una ragazza che si imponendo come uno dei soggetti emergenti nel 2014. Conosco benissimo il valore di Lorena Busà, mia coregionale, posso capire il suo rimpianto per un match finito all'hantei, ma la giovane Semeraro è il talento emergente".

La ragazza, classe 1996, era stata campione mondiale juniores nel 2013 al limite dei 59 chili ma qui ha scalato categorie rimanendo assolutamente competitiva, con un debutto choc nel mondo delle grandi. Del resto non è nuova a estemporanee escalation. Cresciuta fisicamente e muscolarmente, non ha patito il gap "assoluto". Studentessa dell'istituto "Vittorino da Feltrè" di Taranto, nel 2013 ha coronato il suo sogno diventando campionessa mondiale all'apice di un periodo di forma incredibile. Basti pensare che nel mese di ottobre, l'anno scorso, nell'arco di tre sole

settimane, era riuscita nell'impresa di vincere i campionati italiani sia nella categoria Cadette (16-17 anni) che Juniores (17-20 anni). La famiglia Busà (uomini e donne) nella manifestazione ha assaggiato ogni tipo di podio con l'oro di Luigi, l'argento di Lorena e il bronzo di Cristina. E forse pensavano anche di far meglio. Nel corso dello spettacolare torneo dei 68 femmine. Si è persa Chiara Zuanon, appena quinta: colpa degli incroci mortali in tabellone e di una condizione fisica ancora non ottimale. Tra i big mancava solo la Vitelli, abbonata al titolo, ma qui costretta al forfait, facilitando il via libera per la Ferracuti. Ed ecco il giudizio di Claudio Guazzaroni, vice di Aschieri nel settore tecnico: "Maresca ha vinto bene nei 60 kg. E' un atleta che non ha battute d'arresto. E' molto estroso, sa variare la strategia di gara in ragione dei comportamenti dell'avversario. Non sta sbagliando un colpo in carriera, non ha passi falsi. Sta maturando, possiede tecnica e enormi margini di miglioramento. La categoria è il futuro sono suoi anche se Vastola, in finale, è stato un degno avversario. Nei 67 kg c'era molta incertezza alla vigilia e forse De Vivo poteva ritenersi il favorito anche se alla fine è sbocciato sul gradino più alto del podio Serino. Mi aspettavo di più da Scognamiglio ma si vede che gli mancano gare all'attivo. Ora il risultato ci mette in dubbio per il candidato azzurro all'europeo: alla fine la scelta sarà squisitamente tecnica. A me personalmente è piaciuto molto Jendoubi anche se ha ingenuità legate solo alla giovane età. Non ci potevano essere dubbi su Luigi Busà nei 75 kg. C'è da dire che i favoriti che hanno vinto il titolo in finale hanno gareggiato un po' contratti, pensando al risultato più che allo spettacolo, timorosi di sorprese. Bravo l'intelligente Viridis ad agguantare l'argento nei 75 chili che è la categoria più gli si confà. E' chiaro che per la sua taglia fisica rimane un atleta che internazio-



Kg 55 Cardin-Hasani

nalmente avrà sempre dei problemi. Stesso discorso per Maestri, autoritario nelle qualificazioni, un po' meno sciolto e un po' più contratto in finale anche lui per la responsa-

bilità di dover vincere a tutti i costi. Pensava soprattutto al risultato e in quel senso non ha avuto problemi. Meno scintillanti le categorie pesanti per qualità e quantità. Nei 94 kg non ci siamo. Onore al merito per Lorenzo Ernano che da senior ancora non ha ribadito quanto aveva fatto vedere nelle categorie giovanili. Nei + 94 Stefano Maniscalco era troppo lontano dai valori degli altri nove concorrenti. E quindi il disequilibrio non ha giovato né a lui né al livello tecnico del tor-



Kg 50 Gargano-Sciurpa

neo. Anche per giudicarlo ai fini dei prossimi test europei avrebbe avuto bisogno di avversari più convincenti e stimolanti che al momento non si intravedono". Guazzaroni ha finalizzato le proprie osservazioni sugli uomini ma non ha difficoltà a riconoscere che la piccola stella della rassegna femminile, tra tanti valori consacrati e ribaditi, è stata la giovanissima Semeraro. "Ha messo su muscoli e centimetri, probabilmente traducendo in gara e a livello assoluto, il grande lavoro svolto in allenamento. E' la new entry del kumite italiano".

L'esibizione del giovane talento è stata contrappuntata dal solito derby tra Forestale e Fiamme Oro, equilibrata sfida a squadre. Individualmente Cardin e Pasqua hanno ribadito i rispettivi domini di categoria e per la prima il passaporto per l'oro le è stato concesso alla fine del match in famiglia con la compagna di squadra Alessandra Hasani. Assolutamente netto invece il dominio in campo maschile a squadre della Polisportiva Dilet Shirai Club San Valentino. E per chi non è riuscito a scendere in Sicilia il conforto di aver avuto la possibilità di seguire le gare (che hanno minuziosamente rispettato gli orari, lo stop all'ora di pranzo del giorno domenicale) grazie alla web streaming federale. Da notare il ringiovanimento della classe dei partecipanti. Ormai la generazione degli anni '90 è largamente maggioritaria rispetto agli eighties.

Kg 61 Pasqua-Forcella



Kg 68 Busa-Semeraro

kumite



Silvia Semeraro

Kg +68 Ferracuti -Bernardi



Kg 60 Maresca-Vastola



kumite

Kg 60 Maresca-Vastola



Kg 67 Serino-DeVivo

Kg 75 Busà-Tesoro



kumite

Luigi Busà



Kg 84 Maestri-Mari



kumite

Kg 94 Ernano-Bonetti



Kg +94 Maniscalco-Puleo

kumite

Stefano Maniscalco



Grande pubblico per lo streaming web commentato da Giampaolo Quarta insieme a Fabrizio Marchetti



SPONSOR TECNICO




ROBE DI KAPPA®



Tricolori Juniores stile libero: benvenute ragazze!

Ad Ascoli Piceno i Campionati Italiani Juniores che per la prima volta hanno ospitato anche la gara femminile



di Giovanna Grasso - foto di Tonino Ceravolo

juniores stile libero

La medievale Ascoli ha ospitato oltre centottanta atleti convenuti nell'accogliente Palestra comunale di Monticelli per contendersi l'alloro tricolore juniores. La sede di gara, adatta ad accogliere il consistente pubblico presente, è stata ben allestita dalla ASD Take Down che si è prodigata con successo per far sì che il livello fosse adatto ad un campionato tricolore, tornato in terra marchigiana dopo una lunga assenza.

Questa edizione 2014 verrà ricordata per aver ospitato per la prima volta la specialità femminile: ventidue le Società partecipanti con trentasei atlete. Seppure i numeri appaiono ancora modesti, l'aver dato il via al campionato tricolore di classe in versione "rosa", rappresenta un vero punto di svolta giacché conferisce dignità all'agonismo femminile in costante crescita e funziona anche da mezzo promozionale per la diffusione della disciplina tra le ragazze. In sintesi si tratta di una scelta che pone l'Italia sullo stesso piano delle altre nazioni che puntano sempre più sullo sport femminile con obiettivo olimpico. Nel mondo della Lotta è ragionevole supporre che saranno tanti i paesi che si muoveranno in tal senso, stimolati anche dall'incremento da quattro a sei categorie di peso femminili alle Olimpiadi. Non è la scoperta della ruota, ma la logica necessità di adeguarsi a chi, come il Giappone ad esempio, l'ha già fatto e domina incontrastato in questo ambito.

Prima competizione juniores femminile dunque, che ha visto sorridere dal podio volti nuovi ed alcune atlete che si erano già messe in mostra al Campionato Assoluto del mese prima. Ottima prova delle atlete partenopee che con tre titoli su sette, hanno confermato il grande lavoro che le scuole napoletane fanno nello stile libero. Dei tre casi due sono volti noti: Assunta Persico dell'Ilva Bagnoli nei 51 chilogrammi e Patrizia Liuzzi per l'omonima società di Wrestling nei 55. Per entrambe è un bis del titolo tricolore, questa volta nella loro classe d'età, dopo quello assoluto. Stesso discorso per Nicoletta Losito del CUS Bari, che ha replicato nei 67 chilogrammi (anche se negli Assoluti ha lottato nei 75). Interessante la gara di Noemi Calabrò della Borgo Prati, che nei 63 chilogrammi ha ottenuto l'ambito titolo che nella gara seniores le era stato negato dalla più esperta Sara Da Col. Ancora un'atleta della Wrestling Liuzzi nei 59 chilogrammi: Arianna Carieri, già impegnata da tempo con la nazionale giovanile, ha dato buona prova



Kg 51 Persico-Locorotondo

della sua preparazione in una delle categorie più numerose battendo in finale la barese Natascia Giaconella. Gare magrissime nella più piccola e nella maggiore delle categorie dove Morgane Gerard e Angelica Saponaro sono state premiate per la presenza.

Sul podio delle Società ha festeggiato il sodalizio brindisino del Judo San Vito che ha partecipato con il gruppo di atlete più numeroso. A tallonarlo la Wrestling Liuzzi che migliora il suo rendimento gara dopo gara seguita, con pari punti, dal Circolo Ilva Bagnoli e CUS Bari che con le loro due atlete ciascuna hanno ottenuto un risultato di tutto rispetto.

Torna invece a Genova, nella mani della Polisportiva Mandraccio, il trofeo della gara maschile. Due i titoli per la compagine genovese con Aron Caneva nei 74 chilogrammi e Marco Carcea nei 96. Secondo piazzamento a distanza ravvicinata per la squadra giovanile delle Fiamme Oro, mentre al terzo posto si è sistemato lo Sporting Club Villanova. Per quanto riguarda le classifiche individuali le finali più impegnative si sono avute nei 66 chilogrammi tra Antonio Varrella e Gianluca Coco e nei 74 tra Aron Caneva e Riccardo Abbrescia. Nei 66 chilogrammi si è assistito ad un incontro inizialmente in equilibrio, poi l'atleta dell'Ilva Bagnoli è passato ad una maggiore propositività; la necessità di difesa del catanese Coco è gli stata fatale, infatti gli è costata la sconfitta per cumulo di passività. Nei 74 chilogrammi Abbrescia ha scontato indubbiamente la sua impostazione da grecoromanista. Caneva ha mostrato una lotta

più disinvolta ed è riuscito ad avere la meglio su un avversario che, sebbene scontasse qualche impaccio di troppo, gli ha dato filo da torcere.

Anche nei 60 chilogrammi si è avuto uno spettacolo interessante nella finale tra il roveretano Enio Kertusha e il genovese Gregory Gerard. Sebbene la differenza di altezza ha costituito un vantaggio per Gerard, l'atleta del Lotta Club Rovereto ha messo in campo tutte le sue risorse per limitare le azioni di attacco verso gli arti inferiori. Ma con il nuovo regolamento la tattica difensiva subisce penalizzazione quindi, nonostante l'impegno, l'alloro del vincitore è andato al giovane Gerard del Chiavari Ring.

Le finali delle restanti categorie sono state veramente molto brevi; due le vittorie per schiena di Isgrò su Mattaliano nella massima categoria e di Raffi su Dariozzi negli 84 chilogrammi. Le altre tre hanno premiato il vincitore per superiorità tecnica: Guarino su Obino nei 50 chilogrammi, Azzarello su Restagno nei 55 e Carcea su Michelis nei 96.



Kg 66 Varrella-Coco



Kg 74 Caneva-Abbrescia

Kg 59 Carieri-Giaconella



Kg 55 Azzarello-Restagno

Kg 55 Liuzzi-Tronconi



Kg 96 Carcea-Michelis



Kg 84 Raffi-Dariozzi

Kg 60 Gerard-Kertusha



Kg 50 Guarino-Obino



Kg 120 Isgrò-Mattaliano

La Premiazione della gara maschile



La squadra del Judo San Vito vincitrice della classifica femminile

Le Campionesse Italiane juniores

Morgane Gerard – kg. 48 Ginnastica Colombo
 Assunta Persico – kg. 51 Ilva Bagnoli
 Patrizia Liuzzi – kg. 55 Wrestling Liuzzi
 Arianna Carieri – kg. 59 Wrestling Liuzzi
 Noemi Calabrò – kg. 63 Borgo Prati
 Nicoletta Losito – kg. 67 CUS Bari
 Angelico Saponaro – kg. 72 Judo San Vito

Le prime quattro Società classificate:

1. Judo San Vito p. 29, 2. Wrestling Liuzzi p. 24, 3. Ilva Bagnoli p. 18, 4. CUS Bari p. 18

I Campioni Italiani juniores

Virgilio Guarino – kg. 50 Wrestling Liuzzi
 Marco Azzarello – kg. 55 Lotta Termini Imerese
 Gregory Gerard – kg. 60 Chiavari Ring
 Antonio Varrella – kg. 66 Ilva Bagnoli
 Aron Caneva – kg. 74 Pol. Mandraccio
 William Raffi – kg. 84 Body Real
 Marco Carcea – kg. 96 Pol. Mandraccio
 Giuseppe Isgrò – kg. 120 C.A. I Picciotti

Le prime quattro Società classificate:

1. Pol. Mandraccio p. 35, 2. Fiamme Oro p. 31, 3. ASD Sporting Villanova p. 24, 4. Pol. Athlon Sassari p. 19

Foeldeak® Wrestling Mat School Edition

Leggero, robusto e economico! Ideale per bambini, principianti e sport scolastico.



❖ Foeldeak® Wrestling Mat Elements

- Dimensioni della Materassina: 1.000 x 1.000 o 1.000 x 2.000 mm (peso 2,5 o 5 kg)
- Spessore: 40 mm
- Taglio laterale: senza laminato
- Lato superiore: Superficie liscia bordata con moquette grigia per il fissaggio con il velcro del telo di copertura
- Lato inferiore: Strato anti scivolo
- Materiale di riempimento: struttura di riempimento ultra leggera in polietilene



❖ Foeldeak® Wrestling Mat Cover with Velcro Closure

- Materiale del telo: 100% poliestere, strato PVC su entrambi i lati
- Sistema di fissaggio: Chiusura a Velcro
- Termostabile da -30 °a + 70 °C
- 2 loghi "Foeldeak" stampati in bianco nella zona di protezione
- Colore: Doppia Colorazione giallo-rosso-giallo o blu-rosso-blu



Prices Foeldeak® Wrestling Mat School Edition:

5 x 5 m	1.365,20 €
6 x 6 m	1.859,00 €
7 x 7 m	2.587,90 €
8 x 8 m	3.130,30 €
9 x 9 m	3.877,90 €
10 x 10 m	4.656,60 €

Prezzo compresa IVA, consegna franco palestra.

Telefono:

+49 (8171) 38524-26

Fax:

+49 (8171) 38524-29

E-Mail:

sportmatten@foeldeak.com

www.foeldeak.com

Progetto Sport a Scuola nell'Istituto comprensivo Gabriele Camozzi

Lombardia



di US

Le Società sportive Simba Karate Bergamo e Perani Orio Karate hanno avviato una proficua attività con l'Istituto comprensivo Gabriele Camozzi e la Scuola primaria Gabriele Rosa di Bergamo con l'applicazione del "Progetto Sport a Scuola" FIJLKAM.

Sono state coinvolte le classi prime durante il secondo quadrimestre, che hanno svolto un corso propedeutico al karate della durata di 10 ore per classe sotto la guida degli insegnanti tecnici Domenico Lavia e Giorgio Perani.

Stimolati dalla maestra Laura Berlanda, i bambini hanno scritto le loro impressioni sulle lezioni svolte in palestra e ne è venuto fuori un simpatico collage pubblicato nel sito dell'Istituto.

Riportiamo con piacere le voci dei piccoli protagonisti. Per chi volesse approfondire:

<http://www.istitutocamozzibg.it/home%20ic%20nuovo%20161009/rosa/1314cl1karate/KARATE%20CL.1%201314/presentazione%20karate%20cl.1.html>

Cosa abbiamo imparato:

Il karate serve per difendersi e non per attaccare. Abbiamo imparato a controllarci, a controllare la forza. Quando qualcuno non riesce a fare un esercizio lo si deve aiutare.

Abbiamo imparato a rispettare l'altro,
A non picchiare gli altri e a non spingere,
Non dare la colpa agli altri,
A essere piu' gentili.

Quando un maestro parla e spiega bisogna ascoltare e non andare sui giochi che ha preparato.

Abbiamo imparato a fare le capovolte avanti e indietro,
A fare i percorsi,
A fare i salti ancora piu' in alto,
A scalare le spalliere.
Siamo diventati piu' veloci

Cosa ci è piaciuto:

Mi e' piaciuto fare i percorsi ruggero, silvia, grace, sofia, elonora, emma, elisa, rachele, caterina n., Andrea, elyas, filippo m.,

Mi e' piaciuto fare il percorso perche' era bello matteo g.
Mi e' piaciuto il percorso dove si apriva e chiudeva le gambe e ogni volta si cambiava il percorso. Giovanni

Mi e' piaciuto quando ho fatto la gara, vittoria, laura, paolo, nicolo' b., Aurora

Mi e' piaciuto quando io e ruggero eravamo in finale. Filippo g.

Mi e' piaciuto quando abbiamo fatto la gara maschi e femmine. Simone

Mi e' piaciuto quando facevamo la corsa perche' non ho vinto. Diana

Mi e' piaciuto fare la gara con gli amici. Martina

Mi e' piaciuto fare la gara perche' mi piace correre. Tommaso

Quando ho fatto una gara di corsa e ho vinto! Matteo c.

Mi e' piaciuto fare la gara io e giovanni. Nir

Mi e' piaciuto fare il percorso, pero' la cosa che mi e' piaciuta di piu' e' stata fare le capriole. Caterina p.

Mi e' piaciuto quando ho fatto la capriola. Federica, alessandro

Mi e' piaciuto fare le capriole all'indietro. Emmanuele

A me e' piaciuto salire sulle scale. Adam

Mi e' piaciuto quando ero sulla spalliera. Giulia

Mi e' piaciuto salire. Aicha

A me sarebbe piaciuto fare questo esercizio sulla spalliera, ma mi ero stordito una caviglia allora non lo ho potuto fare, ma al posto di fare questo esercizio di karate ho fatto il biglietto per il papa'. Nicolò l.

Mi piace fare karate perche' ci fanno fare degli esercizi bellissimi e anche perche' i maestri sono simpaticissimi. Giada

Mi e' piaciuto quando abbiamo fatto gli ostacoli e li abbiamo saltati e dovevamo prendere i cinesini! Martino

Mi e' piaciuto fare lo slalom. Luca

Mi e' piaciuto quando soo stata con il giorgio. Francesca

Mi e' piaciuto fare la foto insieme. Gaia



Gli Alunni della 1 A



Gli Alunni della 1 B





1. DOPING MEGLIO EX ATLETA CHE UOMO di Giovanni Notaricola - Pag.62



2. FARMACOLOGIA SPORTIVA DEGLI ANDROGENI E DEGLI STEROIDI ANABOLIZZANTI NELLE PRESTAZIONI DI POTENZA di Gianni Benzi - Pag.54



3. STEROIDI ANABOLIZZANTI E PRATICA SPORTIVA di Leonardo Maria Leonardi IL DOPING NELL'ETÀ DI COMPETENZA PEDIATRICA di Filippo Rosacchino - Pag.63



4. APPUNTI SUL DOPING di Silvio Garattini SESSUALITÀ E DOPING IN AMBITO SPORTIVO E SUE CONSEGUENZE di Riccardo Vaccari LA LOTTA AL DOPING NELLO SPORT di Giorgio Odaglia e Luca Ferraris - Pag. 67



5. FONDAMENTI DI BIOMECCANICA di Attilio Sacripanti - Pag. 67



6. BIOMECCANICA DEGLI SPORT DI COMBATTIMENTO di Attilio Sacripanti - Pag. 96 (esaurito)



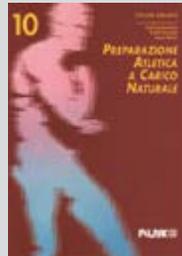
7. BIOMECCANICA DELLA PESISTICA MODERNA di Renzo Pozzo, Attilio Sacripanti ed Ernesto Zanetti Pag. 112



8. PROGRAMMA TECNICO DI JU JITSU di Giancarlo Bagnuolo Pag. 193



9. CRITERIUM NAZIONALE DI BIATHLON ATLETICO DI PANCA E CORSA di Stelvio Berardo Pag. 52



10. PREPARAZIONE ATLETICA A CARICO NATURALE di Stelvio Berardo - Pag. 115



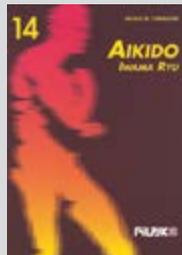
11. ALIMENTAZIONE E SPORT di Michelangelo Giampietro, Giuseppina Gagliardi e Stelvio Berardo - Pag. 127



12. LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE (esaurito)



13. FILPKJ 1902 - 1952: I NOSTRI PRIMI 50 ANNI di Livio Toschi - Pag. 278



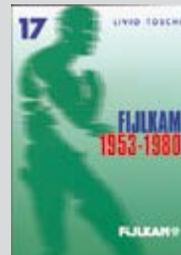
14. AIKIDO IWAMA RYU di Paolo Corallini - Pag. 64



15. GUIDA ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA Scuola Nazionale FIJLKAM (2ª edizione) - Pag. 45 (esaurito)



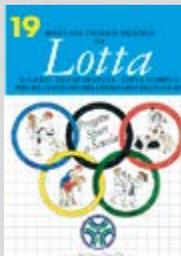
16. MGA: IL MEODO GLOBALE DI AUTODIFESA FILPKJ di Giuseppe Locantore (2ª edizione) - Pag. 123



17. 101 ANNI DI MEDAGLIE 1906-2007 di Livio Toschi Pag. 112



18. Manuale teorico-pratico di Karate - Scuola elementare e media di 1° e 2° grado di Pierluigi Aschieri - Pag. 131



19. Manuale teorico-pratico di Lotta - Il gioco - Giochi di Lotta - Lotta olimpica - Percorso di sviluppo della personalità dello scolaro - di Vitucci, Marini, Noia e Galli - Pag. 92



20. Manuale teorico-pratico di Judo - Scuola elementare e media di primo e secondo grado di Nicola Moraci



21. Judo - Scuola Primaria di Rosa Maria Muroli ed Emanuela Pierantozzi Pag. 60



22. 101 ANNI DI MEDAGLIE 1906 - 2007 di Livio Toschi Pag. 112



23. Manuale di Aikido: didattica e pratica di Marco Rubatto Pag. 382



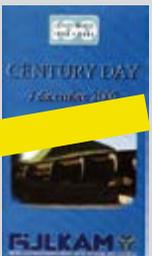
24. 1° Quaderno Tecnico Fijlkam: Documenti tecnico-scientifici Atti dei Seminari Tematici 2007-08 di Renato Manno Pag. 96



1902-2002: 100 ANNI DI STORIA - Durata 60'. La storia della FIJLKAM (le olimpiadi, i mondiali, i pionieri) raccontata attraverso fotografie e filmati di grande interesse storico (DVD)



LA STORIA DELL'UOMO. UNA LOTTA PER LA VITA (l'istinto della sopravvivenza) - Durata 21' - Un'analisi scientifica delle radici psicologiche delle arti marziali (DVD)



CENTENARIO FIJLKAM: 1902-2002 - Durata 44' - La grande festa del centenario FIJLKAM del 7 dicembre 2002, più la importante e completa manifestazione di arti marziali della storia (videocassetta)

Prezzo di ciascun volume: 10 euro (addebito costo in applicazione al DPR 917/86 art. 148 c. 3, escluso IVA art. 4 c.5 DPR 633/72)

Per ordinare i volumi: effettuare il versamento sul conto corrente postale 26 90 19 intestato a:

C.O.N.I. F.I.L.K.A.M. - Via dei Sandolini, 79 - 00122 Roma

Inviare una richiesta scritta via fax, o mail con allegata fotocopia del versamento effettuato, indicando i volumi desiderati ed il recapito postale a:

FIJLKAM - Ufficio Stampa

e-mail: stampa@fijlkam.it - fax 06 56191527

Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido RM

A Faenza festa grande con i Giochi Sportivi Studenteschi

La gara interprovinciale di Lotta Olimpica ha premiato ancora Riolo

Emilia-Romagna



di Roberto Casadio

Si è svolto a Faenza, alla presenza del Vicepresidente di settore Lotta del Comitato Regionale Emilia Romagna Olimpia Randi, l'appuntamento finale dei Giochi Sportivi Studenteschi di Lotta olimpica.

Alla manifestazione hanno partecipato i 147 alunni, suddivisi nelle classi Esordienti e Ragazzi maschili e femminili, individuati attraverso le fasi intermedie di Istituto, in rappresentanza di 6 scuole del territorio.

Oltre alle Coppe per gli Istituti gentilmente offerte dal MIUR della Provincia di Ravenna ed alle medaglie individuali offerte dal Comitato Regionale Emilia Romagna, è stata messa in palio una bella Coppa che si aggiudicherà in via definitiva l'istituto che per primo vincerà la classifica per Istituto per quattro volte (Riolo ha vinto in questa edizione per la 2a volta). Ancora una volta si è avuta la prova che per i ragazzi il Gioco del Cerchio, come forma di approccio alla Lotta Olimpica, risulta molto gradito ed accattivante. La manifestazione ha esaltato i valori dello sport come forma di socializzazione, integrazione e sviluppo della personalità. Da rilevare il buon comportamento degli allievi, sempre guidati con attenzione e professionalità dagli insegnanti cui è andato il plauso del Comitato Regionale Emilia Romagna; la manifestazione si è svolta regolarmente nell'ospitalissima ed



attrezzata palestra Lucchesi del Club Atletico Faenza, cui molto si deve per la diffusione di questa disciplina sportiva.



REGIONALI LOTTA

Questa la classifica finale per Istituti:

Istituto	Punti per istituto					Clas
	Ragazzi	Ragazze	Es.Maschi	Es. Femm.	Totale	
Riolo Terme	52	66	68	56	242	1°
Bassi Faenza	50	74	50	44	218	2°
Brisighella	50	46	48	56	200	3°
Europa Faenza	59	22	48	56	185	4°
Casola Valsenio	24		22	26	72	5°
San Rocco Faenza	26		24	6	56	6°



“Difenditi lottando”

A scuola si impara la Lotta

Sicilia



a cura dell'ASD Meeting Giarre

La società Meeting Giarre, già insignita lo scorso anno della stella di bronzo CONI al merito sportivo per la sua oramai trentennale attività, nella “difficile” provincia catanese ha fatto avvicinare, quest’anno, quasi mille ragazze e ragazzi alla “Lotta olimpica”, in una maniera nuova ed inusuale, all’interno di una Istituzione Scolastica dell’*hinterland* catanese, il “Liceo Classico e Scientifico C. Marchesi”, di Mascalucia, diretto dal Dirigente Scolastico Dott.ssa Maria Luisa Sciuto, che subito si è mostrata entusiasta del progetto, coinvolgendo tutti gli insegnanti di Scienze Motorie della scuola. Questo il



progetto, messo in cantiere già dallo scorso mese di gennaio e che durerà fino alla fine dell’anno scolastico: una o due volte volta a settimana, a seconda degli impegni didattici, le alunne e gli alunni invece di svolgere le normali attività sportive pomeridiane classiche, pallavolo, atletica, calcio ecc. dedicano tre ore alla pratica della lotta olimpica stile libero, ma con una finalità diversa dalla sola acquisizione delle tecniche classiche, quella di imparare a difendersi da un eventuale ed ipotetica aggressione da parte di malintenzionati, utilizzando le tecniche proprie della lotta. Da qui il nome del progetto “**Difenditi lottando**”. Gli entusiasti allievi della scuola, iniziano la pratica della lotta, subito dopo la fine delle lezioni scolastiche, alle ore 14,30, montando il tappeto di lotta tutti insieme, e dopo la fase di condizionamento organico, curata dagli insegnanti di Scienze Motorie dell’Istituto le Prof.sse Dio Losà e Da Campo, imparano sotto la guida del loro Prof. e M° Franco Sorbello, le tecniche classiche della lotta utilizzandole e applicandole come tecniche di difesa personale, ad esempio “rispondendo” ad un attacco di pugno con un braccetto o ad una presa al collo con una ancata, ecc.. Soddisfatto il M° Franco Sorbello, << avevo nel corso della mia carriera scolastica e di tecnico di lotta spesso portato la lotta all’in-

terno di una scuola, ma sempre francamente in maniera tradizionale, o con le esibizioni, o con lezioni frontali classiche, questa è la prima volta in assoluto, che dopo averlo elaborato e sperimentato nel mio club, il Meeting di Giarre, ho pensato di presentare questo tipo di progetto, alle alunne ed agli alunni di una scuola superiore di 2° grado. La grande affluenza al corso e l’entusiastica partecipazione delle alunne e degli alunni, mi ha fatto capire che può essere un buon modo per veicolare la nostra disciplina, e far aumentare il numero degli “aficionados della lotta”, in Italia. Queste le opinioni degli alunni: Antonio C. alunno di V°B, << avevo praticato alcune arti marziali, quando ero più piccolo, conoscevo la lotta solo perché durante le olimpiadi mandano vari incontri in tv, ho aderito al progetto e francamente sto provando delle tecniche nuove ed efficaci, divertendomi con i miei compagni di scuola>>. Alessia di V° C, invece ci dice << pensavo che la lotta fosse una disciplina riservata solo agli uomini, perché ci volesse solo forza, invece sto imparando a difendermi facendo una attività sportiva del tutto differente a quella che avevo praticato in passato, la danza, e poi con i miei studi classici la lotta ci sta>>. Marco di I°D, invece aggiunge << mi sono iscritto al “Corso Difenditi Lottando”, della scuo-

REGIONALI LOTTA

la, perché sono un po' gracile di costituzione, ed imparare delle tecniche di autodifesa mi è sempre piaciuto>>. Irene di 3° E << io sono un po' timida, ma ho iniziato a frequentare il Corso, perché andavano alcune mie amiche, ero un po' titubante perché avevo paura di farmi male, ma subito dopo un paio di lezioni, soprattutto dopo aver imparato a cadere sul tappeto senza farmi male, ho iniziato a divertirmi ed a trarre molto profitto, ho perso forse, anche un pochino della mia timidezza.





Concentrati sulla sfida.

...al resto ci pensiamo noi.

TROCELLEN ITALIA



EUROPA SPORT srl

Import Export

Articoli Sportivi

EUROPA SPORT

Largo Beata Teresa Verzeri, 22 / 25

00166 Roma - Italia

tel.: +39 06 6242245 r.a. fax: +39 06 6240363
www.europa-sport.it e-mail: info@europa-sport.it

VISITATE IL NOSTRO SITO: con la Vostra qualifica, potrete richiedere la chiave d'accesso per visionare il listino prezzi a Voi riservato!

I piccoli Moriani conquistano il 'loro' Gelso!



Trentino-Alto Adige

a cura dell' A.S.D. Gruppo Lottatori Mori "Tasi e Tira"

Il Trofeo "IL GELSO" (gara interregionale di lotta giovanile) si è svolto quest'anno nell'8a edizione organizzato, come di consueto, dalla nostra Società presso il palazzetto dello sport al Zengio di Brentonico (TN).

Sempre in crescendo di presenze, edizione dopo edizione, quest'anno la gara ha portato a sfidarsi ben 136 atleti per un totale di 13 società partecipanti. La nostra Società organizzatrice, Gruppo Lottatori Mori 'Tasi e Tira' ha gareggiato con 21 atleti a partire dai fanciulli (anni 5) arrivando fino sino agli esordienti B (anni 14).

Partendo dagli esordienti B, il nostro Federico Carbone ha incontrato qualche difficoltà nei primi due incontri, ma si è largamente difeso poi nel terzo che lo ha visto vincente nella sfida con una liberista bresciana, la quale ha tenuto testa al nostro atleta moriano, ma che ha dovuto soccombere data la superiorità di Federico; per gli esordienti A, l'ormai immancabile medaglia d'oro per la categoria 33 Kg, se l'è aggiudicata la nostra certezza, Matteo Beltrami (fresco Campione Italiano), che è riuscito con la solita tecnica impeccabile a vincere tutti e quattro gli incontri disputati; si aggiudica l'oro anche Ramon Adami (44 kg) battendo l'avversario nonostante abbia gareggiato con un avversario nella categoria superiore alla propria; Edgar Simoncelli (40 kg) si è portato a casa un argento, sopraffatto solo in finale, dopo due incontri vinti con assoluta superiorità tecnica; ed infine, per la categoria 48 kg, Milo Paternoster, dopo un inizio leggermente incerto, è riuscito a sbalordire, ribaltando gli incontri a suo favore, tirando fuori dal cilindro due colpi spettacolari, tra cui un'ancata da 5 punti, che gli hanno fatto guadagnare

un meritatissimo argento ed un sorriso dall'impassibile Claudio Passamani.

Per la categoria "ragazzi" Ivette Valentini (54 kg) ha portato



REGIONALI LOTTA

alla società un argento, con un incontro perso e due vinti dando il massimo e tenendo decisamente alto l'onore del cognome che porta (il papà-allenatore è stato pluricampione italiano); Francesco Delia, al suo esordio sulla materassina, dopo una pausa di qualche anno, si è classificato terzo, lottando benissimo; ed infine, uno strepitoso Giacomo Belluzzo (38 kg) ha vinto tutti e quattro gli incontri e si è classificato primo, dimostrando una determinazione e una capacità di controllo da atleta collaudato.

Particolare attenzione va sicuramente ai piccoli di età 5 - 6 anni (categoria fanciulli); i nostri atleti che domenica hanno iniziato la loro avventura sfidandosi nel "gioco del cerchio"; numerosissimi i podi per loro e molta attenzione da parte dei giudici, allenatori e genitori; hanno seguito, infatti, con entusiasmo le gare e nonostante qualche lacrima versata dai piccoli, il morale è stato comunque alto ed i risultati sono stati più che soddisfacenti.

Per la categoria 19 kg Alberto Zampini (6° posto), Damiano Marchiori (5° posto), Renzo Pradel (4° posto), Ivan Cescatti (3° posto) e Francesco Ferrante (2° posto). La categoria dei 21 kg ha visto una sfida in casa tra i due Valentini junior, che per l'orgoglio dei papà/allenatori si sono classificati, Koan al secondo posto e Massimiliano al terzo.

La categoria 24 kg Dante Orefice 1° posto (ed inoltre premiato migliore atleta della categoria), Miguel Passerini (4° posto), Ester Andreatta (5°), David Conzatti (6°), Mattia Maganotti (7°). Il sodalizio moriano si è qualificato secondo nella classifica generale per società.

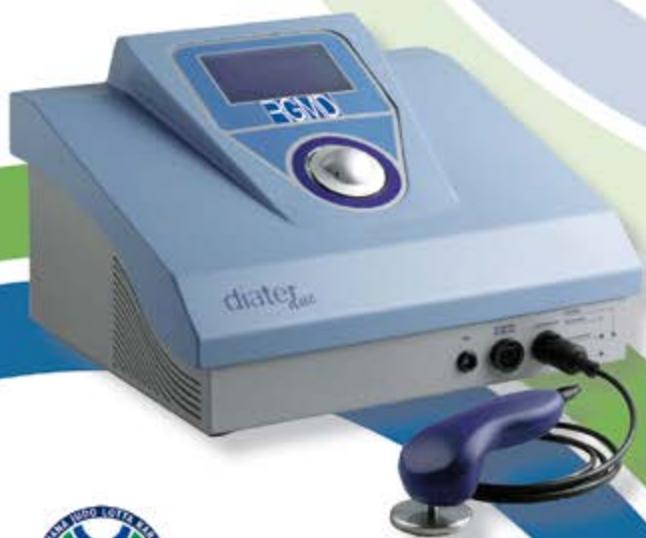
La società organizzatrice A.S.D. Gruppo Lottatori Mori "Tasi e Tira", pregevolmente guidata da Luca

Valentini (Commissario di Gara) e da Enrica Pinter (Coordinatore della Gara), con la collaborazione di tutta la dirigenza e l'essenziale volontariato di molti genitori, ha fatto sì che la manifestazione abbia ottenuto un eccellente riscontro organizzativo, riconosciuto da tutti gli operatori partecipanti.





RGMD **SPONSOR VINCENTE** PER I CAMPIONI DI OGGI E DI DOMANI



sponsor tecnico-scientifico

Una gamma vincente di dispositivi per seguire gli atleti dalla prima fase di valutazione di idoneità sportiva all'allenamento e al mantenimento, dal recupero post traumatico alla completa riabilitazione.



RGMD SPA,
Via Rolla 13/13 - 16162
Genova - Italia
Tel. 010 8594420
Fax. 010 8601304
info@rgmd.it
www.rgmd.it



La Lotta torna a Teatro

Videoinstallazioni, sassofonisti in sala, lottatori e artisti supremi della voce come David Moss. Il tutto per raccontare il disagio giovanile. Un atto unico al Teatro Comunale di Bologna, cui va il merito di osare senza timori in ambito operistico.



Emilia-Romagna

di Claudio Evangelisti - foto di Rocco Casaluci

Era dai tempi delle mitiche sfide degli anni '20 e '40 che i lottatori non salivano sul palco di un teatro. In quel periodo il famoso trio composto dai bolognesi Gruppioni, Malossi e Donati (i tre Moschettieri) si sfidava al teatro Duse e all'ex Teatro Verdi per combattere contro le forti nazionali dell'Ungheria, della Finlandia e nel 1942 contro la squadra tedesca, sfida poi vinta grazie alla fortissima squadra bolognese di Lotta che mieteva successi in campo nazionale e internazionale

Un grande ritorno, quindi, della Lotta a teatro con la prima Mondiale al teatro comunale di Bologna dell'opera "QUI NON C'E' PERCHE'" del maestro Molino che ha visto come protagonisti sulla scena i lottatori Simone Pivi e Alex Bellavia del Club Atletico Bologna (CAB), durante l'Overture, con momenti vibranti dovuti anche alla



presenza scenica degli atleti del CAB.

Il presidente del CAB Angelo Berselli comunica: "dalle pagine dello Sport a quelle della Cultura sui quotidiani locali e nazionali, è stato un onore potere contribuire attivamente

attraverso una delle istituzioni culturali storiche della nostra città. I ragazzi, i dirigenti e gli istruttori si sono resi disponibili gratuitamente per la prima e tutte le repliche dell'opera.

Saranno protagonisti anche Riccardo Zavatti e Egor Krasilnikov (nella foto un momento della loro esibizione durante la prova generale) per due di queste esibizioni.

Un ringraziamento particolare al sovrintendente Dott. Ernani per la sensibilità dimostrata nei nostri riguardi... e, naturalmente, allo staff del teatro ed alla produzione.





Domenica 27, ore 15.30 (Turno Domenica) - Martedì 29, ore 20 (Turno A)

- qui non c'è perché -

Musica di Andrea Molino
Libretto di Giorgio van Straten
Prima rappresentazione assoluta
Commissione del Teatro Comunale di Bologna
(Edizioni Musicali RAI Trade)

Voci soliste
DAVID MOSS
ANNA LINARDOU

INSTITUTE FOR LIVING VOICE
Aline Goffin
Annelinde Bruijs
Sander De Winne

BLINDMAN [sax] Koen Maas, Roeland Vanhoorne
BLINDMAN [drums] Tom De Cock, Hannes Nieuwlaet, Stijn Schoofs

Lottatori
Alessandro Bellavia Enrico Zavatti
Simone Pivà Egor Krasilnikov

Writer
Giovanni Iafrate
"We Are Here Chorus" (in video)
Scuola di Teatro Alessandra Galante Garrone
CAB - Club Atletico Bologna 1948

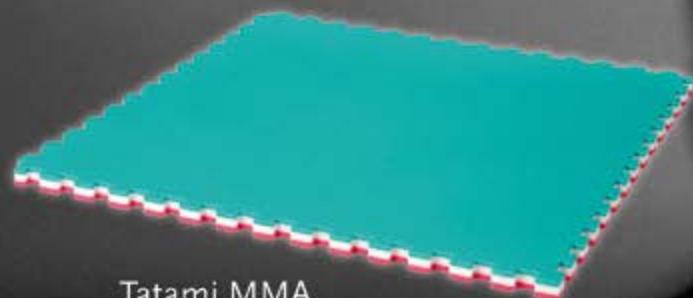
Direttore ANDREA MOLINO
Regia WOUTER VAN LOOY
Scene IEF SPINCEMAILLE (Werktank)
Video KURT D'HAESELEER (Werktank)

TROCELLEN

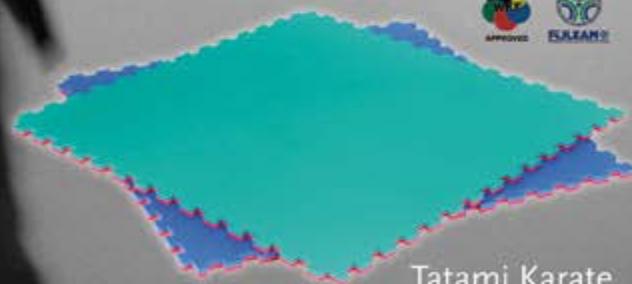
FURUKAWA Otsuka

TATAMI MULTIUSO

Anti-scivolo, leggero, lavabile, tagliato a puzzle, antifungino, antibatterico, ipoallergenico, ignifugo, ottimo assorbimento d'urto: il Tatami Trocellen è ideale sia per attività indoor che outdoor.



Tatami MMA



Tatami Karate

Tutti i colori dell'acqua

(seconda parte)

di Livio Toschi - foto di Emanuele Di Feliciantonio

Mercoledì 16 aprile nel Museo degli Sport di Combattimento al Centro Olimpico FIJKAM di Ostia Lido si è inaugurata la mostra d'arte *Tutti i colori dell'acqua*, di cui abbiamo parlato nel precedente numero di *Athlon.net*. Pubblichiamo altre immagini dell'evento, relative alla presentazione che si è svolta nell'Aula Magna, con la premiazione degli artisti vincitori del 3° Concorso *FijklkamArte*, per finire con qualche foto della mostra, che resterà aperta fino al 20 settembre.

Colgo l'occasione per trascrivere alcuni pensieri sul rapporto che lega intimamente e indissolubilmente l'acqua alla filosofia e alle arti marziali dell'Estremo Oriente. Leggiamo nel *Tao-Te-Ching*, a lungo attribuito al saggio LAO-TZU / LAOZI (VI secolo a.C.):

*Bisogna essere come l'acqua.
Niente ostacoli, essa scorre.
Trova una diga, allora si ferma.
La diga si spezza, scorre di nuovo.
In un recipiente quadrato, è quadrata.
In un tondo, è rotonda.
Ecco perché è più indispensabile di ogni altra cosa.
Niente esiste al mondo più adattabile dell'acqua.
E tuttavia quando cade sul suolo, persistendo,
niente è più forte di lei.*

Affermava SUN-TZU / SUNZI (VI-V secolo a.C.), leggendario stratega e filosofo cinese, che scrisse *L'Arte della Guerra* (*Bingfa*):

*La massima abilità nel disporre le truppe sta nel non dare forma certa.
La disposizione delle truppe deve somigliare all'acqua.
Come l'acqua, nel suo movimento, scende dall'alto e si raccoglie in basso, così le truppe devono evitare i punti di forza e concentrarsi sui vuoti.
Come l'acqua regola il suo scorrere in base al terreno, così l'esercito deve costruire la vittoria adattandosi al nemico.
Gli eserciti non hanno equilibri di forze costanti, così come l'acqua non ha forma costante.*

Concludiamo con il Maestro GUNJI KOIZUMI (1885-1965).

*L'acqua scorre per raggiungere un livello equilibrato.
Non ha forma propria,*



La copertina del catalogo

L'intervento in Aula Magna dell'Assessore alle Politiche Culturali nonché Vicepresidente del X Municipio, Sandro Lorenzatti



ACCADE AL MUSEO

*ma prende quella del recipiente che la contiene.
È permanente ed eterna come lo spazio e il tempo.
La sua utilità non ha limiti.
Invisibile allo stato di vapore,
ha tuttavia la potenza di spaccare la crosta della terra.
Solidificata in un ghiacciaio, ha la durezza della roccia.
Il Judo ha la natura dell'acqua.
Eccola, turbinante nelle cascate del Niagara,
calma nella superficie di un lago,
minacciosa in un torrente
o dissetante in una fresca sorgente
scoperta in un giorno d'estate.
Questo è il principio del Judo.*



*Il Presidente della FIJLKAM, Domenico Falcone,
dona all'Assessore Lorenzatti la medaglia del
Museo*



Vanni Loriga presenta la manifestazione

*Corrado Calabrò recita una delle sue poesie
sull'acqua*



Andrea Rizzoli recita brani di varie poesie sull'acqua accompagnato alla chitarra da Alberto Cerallo



Il Presidente Falcone e l'Architetto Toschi premiano Miro Bonaccorsi



Il Presidente Falcone premia Ercole Bognesi

Il Presidente Falcone premia Giuseppe Marchetta



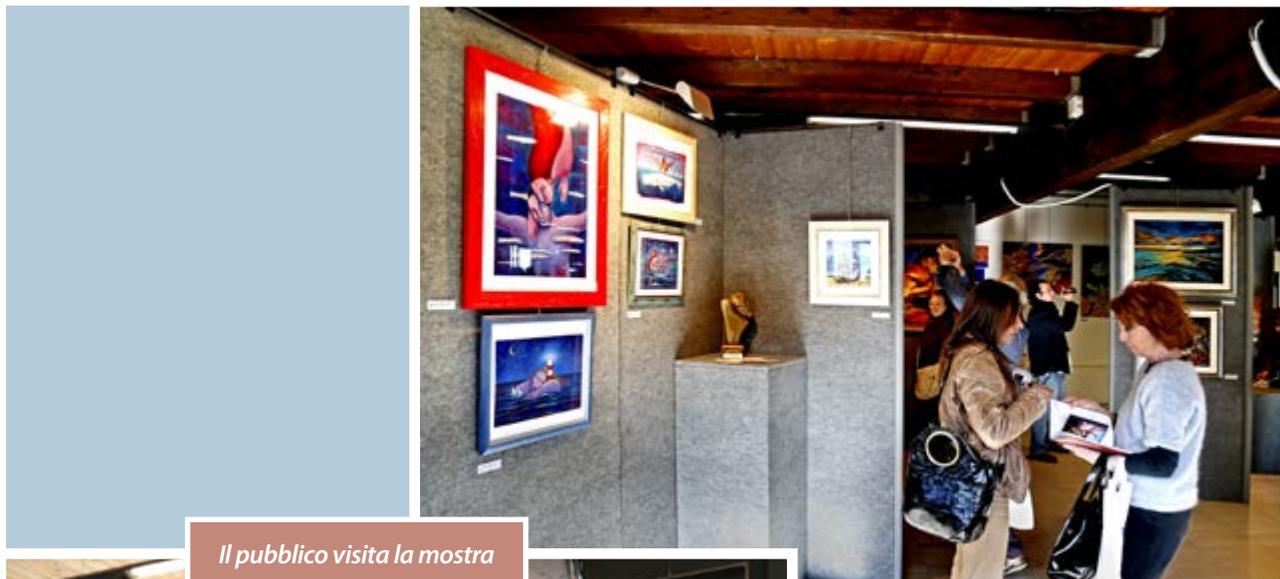
Il Presidente Falcone premia Egidio Scardamaglia



Il pubblico visita la mostra



Il DT della Lotta, Nino Caudullo, visita la mostra



Il pubblico visita la mostra




ROBE DI KAPPA®

PHOTO: MARCO BOGLIONE



SPONSOR TECNICO



ORNELLA BUCCI



F.I.J.L.K.A.M.
ITALIA

MERCHANDISING

MERCHANDISING UFFICIALE FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

La Federazione, per diffondere in maniera sempre più efficace la propria immagine e consolidare il legame con i propri appassionati, ha deciso di realizzare una linea di articoli merchandising a marchio FIJKAM.

La nuova linea merchandising è già disponibile sul nostro sito internet, e prevede sia articoli per il tempo libero, sia oggetti più istituzionali e di rappresentanza.

Kappa è il nuovo sponsor tecnico della FIJKAM che prevede la fornitura di articoli per il tempo libero, allenamento e rappresentanza. La collezione è stata sviluppata sul recente successo della linea EROI ITALIA.

Gli articoli presenti on line possono essere acquistati con differenti modalità e quantità, e saranno spediti a domicilio in pochi giorni direttamente dalla ditta ICE. Inoltre, durante le più importanti manifestazioni organizzate dalla Federazione, sarà possibile acquistarli direttamente allo stand del Merchandising FIJKAM.

Le società affiliate alla FIJKAM hanno diritto ad uno sconto del 10% su tutti gli ordini. Molti dei suddetti prodotti possono anche essere personalizzati con il marchio o il nome, ad esempio, della Società Sportiva, offrendo quindi, un ulteriore servizio a tutti coloro che vorranno vivere a pieno la Federazione.



Per contatti: ICE srl - Via degli Acquaioli, 16 - 57121 Livorno
Indirizzo e-mail: fijklkam@ice-srl.it - telefono: 0586. 425709 - fax 0586. 428951
Sito federale: www.fijklkam.it - Merchandising

FIJLKAM
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

Italia
Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal Coni

JUDO LOTTA KARATE

**IL DIVERTIMENTO
SI FA SPORT**

**LO SPORT
SI FA EMOZIONE!**

AGGREGAZIONE

GIOIA

EQUILIBRIO

RISPETTO

TECNICA

PASSIONE

EDUCAZIONE

ARMONIA

WWW.FIJLKAM.IT

Grafica Monica Filosini

